



Rapporto di Autovalutazione delle Sedi formative leFP

Guida all'autovalutazione per le Sedi formative leFP Diritto-dovere all'istruzione e alla formazione

Anno formativo
2020/2021

Indice

Premessa	4
Indicazioni per la compilazione del Rapporto di Autovalutazione	5
1 Contesto	8
1.1 Allievi in diritto–dovere all’istruzione e formazione della sede formativa	8
1.2 Territorio e capitale sociale	9
1.3 Risorse materiali	10
1.4 Risorse professionali	11
2 Esiti	12
2.1 Risultati formativi	12
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	14
2.3 Risultati a distanza	18
3 A) Processi – Pratiche educative e didattiche	20
3.1 Curriculum/offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	20
Curriculum/offerta formativa	20
Progettazione didattica	21
Valutazione degli allievi	22
3.2 Ambiente di apprendimento	24
Dimensione organizzativa	24
Dimensione relazionale	25
3.3 Inclusione e personalizzazione degli interventi formativi	29
Inclusione	29
Personalizzazione	30
Recupero e potenziamento	30
3.4 Continuità e orientamento	33
Continuità	33
Orientamento	33
Stage formativi	34
B) Processi – Pratiche gestionali e organizzative	37
3.5 Orientamento strategico	37
Missione e visione della sede formativa	37
Monitoraggio dei processi	38
3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	39



3.7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	43
	Integrazione con il territorio.....	43
	Coinvolgimento delle famiglie	44
4	Il processo di autovalutazione	47
	Processo di autovalutazione.....	47
5	Individuazione delle priorità	48
5.1	Priorità traguardi e obiettivi di processo.....	48



Premessa

Questo Rapporto di Autovalutazione (RAV) prende in esame le attività svolte dalle sedi formative leFP accreditate per gli allievi nella fascia del diritto-dovere all'istruzione e formazione.

I percorsi da considerare per la compilazione del RAV per leFP sono tutti quelli in cui sono inseriti gli allievi in diritto- dovere di istruzione e formazione pertanto, sono quindi da considerare gli allievi che seguono corsi per il conseguimento della qualifica triennale e corsi per il conseguimento del diploma quadriennale.

La sede formativa accreditata rappresenta l'unità di riferimento (indipendentemente dalle forme organizzative adottate da ciascun Ente di formazione).

Il RAV è articolato in tre dimensioni: contesto, esiti e processi. In ciascuna dimensione sono presenti più aree.

Per permettere alla sede formativa una riflessione più approfondita e un confronto con le altre strutture che erogano formazione, si forniscono per ciascuna area alcuni indicatori.

Indicazioni per la compilazione del Rapporto di Autovalutazione

Struttura del rapporto di autovalutazione

Il rapporto di autovalutazione è articolato in 5 sezioni.

La prima sezione permette alle sedi formative di esaminare il proprio Contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli allievi.

Gli Esiti degli allievi nella fascia del diritto-dovere all'istruzione e formazione rappresentano la seconda sezione.

La terza sezione è relativa ai Processi messi in atto dalla sede formativa relativamente sia ai processi educativi e didattici sia gestionali e organizzativi.

La quarta sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso.

L'ultima sezione consente alle sedi formative di individuare le priorità su cui si intende agire al fine di migliorare gli esiti degli allievi, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

1. *Contesto*

- 1.1. Allievi in diritto – dovere all'istruzione e formazione della sede formativa
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse materiali
- 1.4. Risorse professionali

2. *Esiti*

- 2.1. Risultati formativi
- 2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 2.3. Risultati a distanza

3. *Processi*

- Pratiche educative e didattiche
 - 3.1. Curriculum/offerta formative, progettazione e didattica e valutazione
 - 3.2. Ambiente di apprendimento
 - 3.3. Inclusione e personalizzazione degli interventi formativi
 - 3.4. Continuità e orientamento
- Pratiche gestionali e organizzative
 - 3.5. Orientamento strategico
 - 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - 3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

4. *Il processo di autovalutazione*

5. *Individuazione delle priorità*

- 5.1. Priorità, traguardi e obiettivi di processo

Utilizzo delle domande guida

Le domande poste all'inizio di ciascuna area rappresentano uno stimolo per riflettere sui risultati raggiunti dalla sede formativa in quello specifico settore. Partendo dalla lettura dei dati, si chiede alla sede di riflettere su quanto realizzato in ogni ambito, focalizzandosi specificatamente sui risultati raggiunti ed individuando punti di forza e di debolezza. Successivamente sarà possibile esprimere un giudizio complessivo sull'area, sintetizzato dall'assegnazione di un livello (vedi rubrica di valutazione).

Utilizzo degli indicatori

Gli indicatori messi a disposizione rappresentano un utile strumento informativo, se utilizzati all'interno di una riflessione e interpretazione più ampia da parte della sede formativa. Gli indicatori consentono di confrontare la propria situazione con valori di riferimento esterni. Pertanto gli indicatori contribuiscono a supportare il Nucleo interno di valutazione (NIV) per l'espressione del giudizio su ciascuna delle aree in cui è articolato il Rapporto di Autovalutazione. L'espressione del giudizio non dovrebbe derivare dalla semplice lettura dei valori numerici forniti dagli indicatori, ma dall'interpretazione degli stessi e dalla riflessione che ne scaturisce. D'altra parte è necessario che i giudizi espressi siano esplicitamente motivati in modo da rendere chiaro il nesso con gli indicatori e i dati disponibili.

Utilizzo della rubrica di valutazione

Per ciascuna area degli Esiti e dei Processi la sede formativa esprime un giudizio complessivo, utilizzando una scala da 1 a 7. I livelli 1 (Molto critica), 3 (Con qualche criticità), 5 (Positiva) e 7 (Eccellente) sono corredati da una descrizione analitica. Le descrizioni non hanno la pretesa di essere una fotografia della situazione di ciascuna singola sede. Esse servono piuttosto come guida per capire dove meglio collocare la propria sede lungo una scala. I livelli 2, 4 e 6 non sono descritti e permettono di posizionare le sedi formative che riscontrano una corrispondenza tra la descrizione e la situazione effettiva solo in relazione ad alcuni aspetti. Per esempio, la sede può scegliere di indicare 4 se ritiene che la propria situazione sia per alcuni aspetti positiva (5) mentre per altri presenti qualche criticità (3). Per ciascuna area si chiede infine di motivare brevemente le ragioni della scelta del giudizio assegnato, indicando i fattori o gli elementi che hanno determinato la collocazione della sede in uno specifico livello della scala.

Criteri per fornire una Motivazione del giudizio assegnato

Al termine di ciascuna area degli Esiti e dei Processi è presente uno spazio di testo aperto, intitolato Motivazione del giudizio assegnato. In questo spazio si richiede di argomentare il motivo per cui il Nucleo interno di valutazione si è assegnato un determinato livello di giudizio nella scala della rubrica di valutazione. Per la compilazione di questa parte si suggerisce di tenere conto dei seguenti criteri generali:

Completezza - utilizzo dei dati e degli indicatori messi a disposizione centralmente e capacità di supportare il giudizio individuando ulteriori evidenze e dati disponibili all'interno della sede formativa.

Accuratezza - lettura dei dati e degli indicatori in un'ottica comparativa, confrontando la situazione della sede con i valori di riferimento forniti (andamento generale delle altre sedi formative).



Qualità dell'analisi - approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili. L'analisi è articolata quando non ci si limita a elencare i dati o a descrivere ciò che la sede formativa fa, ma i dati vengono interpretati tenendo conto della specificità del contesto, oppure si evidenziano i punti di forza e di debolezza dell'azione della sede, o ancora si individuano aspetti strategici.

1 Contesto

1.1 Allievi in diritto-dovere all'istruzione e formazione della sede formativa

Definizione dell'area – Caratteristiche della popolazione degli allievi in diritto – dovere all'istruzione e formazione della sede formativa che seguono i corsi per il conseguimento della qualifica triennale e quelli per il conseguimento del diploma quadriennale e loro provenienza socio economica e culturale.

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
1.1.a	Popolazione degli allievi in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione	Questionario IeFP
1.1.b	Allievi iscritti al primo anno per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione	Questionario IeFP
1.1.c	Status socio-economico e culturale delle famiglie degli allievi in diritto-dovere all'istruzione e formazione	Prove INVALSI SNV
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida

- Quali sono le caratteristiche degli allievi della sede formativa (allievi con cittadinanza non italiana, allievi con disabilità certificata, allievi con disturbi evolutivi specifici, allievi in apprendistato, ecc.)?
- Qual è il percorso scolastico di provenienza degli allievi iscritti al primo anno di corso per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione?
- Qual è il contesto socio-economico di provenienza degli allievi in diritto-dovere all'istruzione e formazione?

Facendo riferimento ai dati e alle evidenze disponibili, evidenziare le opportunità e i vincoli per la sede formativa.

Allievi in diritto-dovere all'istruzione e formazione della sede formativa	
Opportunità	Vincoli
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

1.2 Territorio e capitale sociale

Definizione dell'area - Caratteristiche economiche del territorio e sua vocazione produttiva. Risorse e competenze presenti nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. Istituzioni rilevanti nel territorio (es. per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la programmazione dell'offerta formativa).

Il territorio è qui definito come l'area geografica su cui insiste la sede formativa, sia per quel che riguarda la provenienza degli allievi, sia con riferimento ai rapporti che essa intrattiene col tessuto imprenditoriale, produttivo e sociale, con le istituzioni locali e con altri soggetti esterni. A seconda delle caratteristiche della sede formativa, il territorio può riferirsi all'area comunale, al distretto socio-economico, alla provincia, ecc.

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
1.2.a	Disoccupazione	ISTAT
1.2.b	Immigrazione	ISTAT
1.2.c	Reddito delle famiglie	ISTAT
1.2.d	Spesa per interventi e servizi sociali	ISTAT
1.2.e	Popolazione per titolo di studio	ISTAT
1.2.f	Allievi a rischio di abbandono	MI/ISTAT
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la sede formativa?
- Quale richiesta di formazione proviene dal territorio?
- Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per la sede formativa?

Facendo riferimento ai dati e alle evidenze disponibili, evidenziare i vincoli e le opportunità per la sede formativa.

Territorio e capitale sociale	
Opportunità	Vincoli
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

1.3 Risorse materiali

Definizione dell'area - Qualità delle strutture e delle infrastrutture della sede formativa.

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTI
1.3.a	Laboratori	Questionario IeFP
1.3.b	Risorse digitali per gli allievi	Questionario IeFP
1.3.c	Spazi ricreativi e aggregativi presenti	Questionario IeFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida

- Quali sono le caratteristiche dei laboratori e delle risorse digitali a disposizione degli allievi? Con quale frequenza la sede formativa aggiorna le dotazioni tecnologiche e le risorse digitali?
- Quali sono le caratteristiche delle infrastrutture interne alla sede formativa (es. LIM, PC, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi aggregativi e ricreativi? (es. palestra, cortile, zona ristoro, ecc.)?

Facendo riferimento ai dati e alle evidenze disponibili, evidenziare le opportunità e i vincoli per la sede formativa.

Risorse materiali	
Opportunità	Vincoli
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

1.4 Risorse professionali

Definizione dell'area- Caratteristiche del personale della sede formativa (es. competenze disponibili).

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
1.4.a	Caratteristiche dei formatori	Questionario IeFP
1.4.b	Caratteristiche delle altre figure professionali	Questionario IeFP
1.4.c	Caratteristiche contrattuali dei formatori/altre figure professionali	Questionario IeFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida

- Quali sono le caratteristiche dei formatori (es. tipologia di contratto, anni di servizio) nella sede formativa)?
- Quali sono le caratteristiche anagrafiche e di servizio (es. tipologia di contratto, anni di servizio nella sede formativa) delle altre figure professionali (es. tutor, orientatori, ecc.)?

Facendo riferimento ai dati e alle evidenze disponibili, evidenziare le opportunità e i vincoli per la sede formativa.

Risorse professionali	
Opportunità	Vincoli
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

2 Esiti

2.1 Risultati formativi

Definizione dell'area - Il concetto di risultato formativo rimanda agli esiti degli allievi nel breve periodo. È importante che la sede formativa sostenga il percorso degli allievi, prestando particolare attenzione agli allievi in difficoltà, riducendo al minimo l'incidenza degli abbandoni, favorendo l'ingresso di nuovi allievi, mostrando la capacità della sede formativa di attrarre allievi che presentano difficoltà nel percorso e riorientando gli allievi, quando necessario, verso altri percorsi formativi.

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTI
2.1.a	Esiti degli allievi a fine anno	Questionario leFP
2.1.b	Trasferimenti	Questionario leFP
2.1.c	Abbandoni	Questionario leFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quanti sono gli allievi promossi per anno di corso? Quanti sono gli allievi qualificati e diplomati? Ci sono concentrazioni di allievi non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di corso?
- Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli allievi per fascia di voto o giudizio conseguito alla prova tecnico professionale nell'esame di qualifica triennale o diploma quadriennale (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
- Quanti sono gli allievi che ottengono la certificazione delle competenze acquisite al termine dell'obbligo di istruzione (DM 139/2007)?
- Si registrano casi di allievi sospesi? Per quali motivazioni?
- Quanti allievi si trasferiscono in entrata durante l'anno e per quali motivazioni?
- Quanti allievi sono riorientati verso altri percorsi formativi e per quali motivazioni?
- Quanti allievi abbandonano la sede formativa e per quali motivazioni?

Risultati formativi	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Criteria di qualità

La sede formativa accreditata garantisce i risultati formativi degli allievi.

Rubrica di valutazione	Situazione della sede formativa
La sede formativa non riesce a garantire i risultati formativi per una quota consistente degli allievi: molti allievi lasciano la sede nel passaggio da un anno all'altro o durante l'anno, senza passare ad altri percorsi formativi.	<input type="checkbox"/> 1 Molto critica
	<input type="checkbox"/> 2
La sede formativa assicura i risultati formativi per una quota sufficiente di allievi, anche se diversi allievi lasciano la sede nel passaggio da un anno all'altro o durante l'anno, senza passare ad altri percorsi formativi.	<input type="checkbox"/> 3 Con qualche criticità
	<input type="checkbox"/> 4
La sede formativa assicura i risultati formativi della maggior parte degli allievi. La maggior parte degli allievi che lascia la sede nel passaggio da un anno all'altro o durante l'anno è orientata verso altri percorsi formativi, tranne singoli casi isolati. Un certo numero di allievi che presenta difficoltà nel proprio percorso di istruzione e formazione si trasferisce in entrata durante l'anno nella sede formativa.	<input type="checkbox"/> 5 Positiva
	<input type="checkbox"/> 6
La sede formativa assicura i risultati formativi per tutti gli allievi. Gli allievi che lasciano la sede nel passaggio da un anno all'altro o durante l'anno, sono tutti orientati verso altri percorsi formativi. Molti allievi che presentano difficoltà nei propri percorsi di istruzione e formazione si trasferiscono in entrata durante l'anno nella sede formativa.	<input type="checkbox"/> 7 Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Criteri per la compilazione: <i>completezza</i> (utilizzo dei dati e degli indicatori), <i>accuratezza</i> (lettura dei dati in un'ottica comparativa), <i>qualità dell'analisi</i> (interpretazione dei dati e articolazione della riflessione).
<i>(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...</i>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- *Definizione dell'area*

Le prove standardizzate nazionali rilevano le competenze cognitive di tipo generale, trasferibili a differenti compiti, rilevanti per la formazione e la preparazione generale della persona. Queste competenze fanno riferimento alla dimensione culturale generale di un individuo e riguardano nello specifico le competenze linguistiche e quelle matematiche.

L'analisi dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali persegue la finalità di far riflettere sul livello di competenze raggiunto dagli allievi delle singole istituzioni formative in relazione agli allievi frequentanti le istituzioni formative del territorio e al valore medio nazionale. Con riferimento al criterio dell'equità degli esiti, tale analisi permette anche di valutare la capacità dell'istituzione formativa di assicurare a tutti gli allievi il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza. L'azione del centro formativo dovrebbe essere volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del *gap* formativo degli allievi con livelli di apprendimento sotto la soglia minima, considerando la variabilità di risultati interna così come la distribuzione degli allievi nei diversi livelli di rendimento.

Gli allievi che frequentano i percorsi di leFP svolgono prove centrate sull'equivalenza formativa. Esse si riferiscono agli standard di competenza dell'obbligo formativo, utilizzando il medesimo quadro teorico concettuale delle prove INVALSI per la scuola secondaria di II grado, pur presentando una maggiore corrispondenza con la cultura e la prevalenza pratica e sociale proprie di tale utenza, con riferimento privilegiato all'ambito del lavoro e della formazione professionale.

Per gli allievi che frequentano i percorsi di leFP è altrettanto importante l'acquisizione di solide competenze professionali.

Le prove professionali per il conseguimento della qualifica triennale e del diploma quadriennale - come indicato nell'*Accordo fra le Regioni e le Province Autonome e di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del 20/02/2014* - hanno ad oggetto competenze tecnico professionali caratterizzanti e specifiche del Profilo e non solo quelle comuni o ricorrenti anche in altri profili. Inoltre hanno carattere pratico / prestazionale, coerente con la diversa caratterizzazione degli standard tecnico-professionali e di base di riferimento al titolo di Qualifica o Diploma Professionale e non solo nella forma di colloquio o test.

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTI
2.2.a	Esiti degli allievi nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica	Prove INVALSI SNV
2.2.b	Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica	Prove INVALSI SNV
2.2.c	Effetto scuola	Prove INVALSI SNV
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali risultati raggiunge la sede formativa nelle prove standardizzate nazionali?
- Come si distribuiscono gli allievi in base ai risultati raggiunti nelle prove? La sede formativa riesce ad assicurare una variabilità dei risultati contenuta tra le varie classi? Quali sono le differenze rispetto a sedi formative con contesto socio-economico e culturale simile?
- Qual è l'effetto attribuibile alla sede formativa sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per le discipline oggetto delle prove standardizzate?

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Criterion of quality

The accredited training seat ensures the acquisition for all students of basic competences (evaluated above all with the national tests for the IeFP) and of professional competences (evaluated in particular through the expert tests provided for the qualification exams).

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della sede formativa</i>
<p>La maggior parte degli allievi non ha acquisito i livelli di competenza minimi nelle competenze di base (italiano e matematica). Il punteggio di italiano e matematica della sede alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di sedi formative con <i>background</i> socio- economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di allievi collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale. A conclusione dei percorsi di qualifica e di diploma pochi allievi padroneggiano adeguatamente le competenze professionali previste per i diversi percorsi.</p>	<input type="checkbox"/> 1 Molto critica
	<input type="checkbox"/> 2
<p>Il punteggio di italiano e matematica della sede alle prove INVALSI è in linea con quello delle sedi formative con <i>background</i> socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della sede, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo in italiano e matematica. La quota di allievi collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale delle sedi formative. A conclusione dei percorsi di qualifica e di diploma la maggior parte degli allievi ha acquisito le competenze professionali previste per i diversi percorsi, anche se una quota di loro le ha acquisite a un livello minimo.</p>	<input type="checkbox"/> 3 Con qualche criticità
	<input type="checkbox"/> 4
<p>La maggior parte degli allievi ha acquisito livelli sufficienti di competenza nelle competenze di base (italiano e matematica). Il punteggio di italiano e matematica della sede alle prove INVALSI è superiore a quello delle sedi formative con <i>background</i> socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di allievi collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale delle sedi formative. A conclusione dei percorsi di qualifica e di diploma la maggior parte degli allievi padroneggia ad un buon livello le competenze professionali previste per i diversi percorsi.</p>	<input type="checkbox"/> 5 Positiva

	<input type="checkbox"/> 6
<p>La maggior parte degli allievi ha acquisito buoni livelli di competenza nelle competenze di base (italiano e matematica). Il punteggio di italiano e matematica della sede alle prove INVALSI è superiore a quello delle sedi formative con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media e i punteggi delle diverse classi non si discostano dalla media della sede. La quota di allievi collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale delle sedi formative.</p> <p>A conclusione dei percorsi di qualifica e di diploma tutti gli allievi padroneggiano a un livello buono o ottimo le competenze professionali previste per i diversi percorsi.</p>	<input type="checkbox"/> 7 Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criteri per la compilazione: <i>completezza</i> (utilizzo dei dati e degli indicatori), <i>accuratezza</i> (lettura dei dati in un'ottica comparativa), <i>qualità dell'analisi</i> (interpretazione dei dati e articolazione della riflessione).</p>
<p>(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...</p>

2.3 Risultati a distanza

Definizione dell'area - L'azione formativa può definirsi efficace quando assicura il successo degli allievi nei successivi percorsi di lavoro e l'accesso ad ulteriori percorsi di formazione. È pertanto importante conoscere i percorsi degli allievi ad un anno o due dal conseguimento della qualifica professionale, in ambito occupazionale e formativo.

La sede formativa, al fine di rilevare l'efficacia della propria azione sociale, predispone appositi strumenti di monitoraggio per conoscere lo stato lavorativo e il settore occupazionale degli ex allievi a un anno e a due anni dal conseguimento della qualifica professionale, nonché per monitorare l'eventuale proseguimento della formazione dopo la qualifica.

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
2.3.a	Prosecuzione negli studi	Questionario leFP
2.3.b	Inserimento lavorativo o esiti occupazionali	Questionario leFP
...	(max 100 caratteri spazi inclusi) ...	Indicatori elaborati dalla sede formativa

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quanti allievi si iscrivono a percorsi di formazione dopo la qualifica o il diploma? Quale tipologia di percorso formativo intraprendono gli allievi (diploma professionale, diploma di scuola secondaria superiore)?
- Quali sono gli esiti occupazionali degli ex allievi dopo l'acquisizione della qualifica e del diploma leFP?

Risultati a distanza	
Punti di forza	Punti di debolezza
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

Criterio di qualità

La sede formativa favorisce il successo degli allievi nei successivi percorsi di lavoro e di formazione.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della sede formativa</i>
Pochi ex allievi hanno trovato un impiego e pochissimi sono occupati in settori coerenti con la qualifica professionale conseguita. Pochi ex allievi proseguono la formazione (per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria di II grado).	<input type="checkbox"/> 1 Molto critica
	<input type="checkbox"/> 2
Un buon numero di ex allievi è occupato, anche se molti di essi lavorano in settori non coerenti con la qualifica professionale conseguita. Alcuni ex allievi proseguono la formazione (per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria di II grado).	<input type="checkbox"/> 3 Con qualche criticità
	<input type="checkbox"/> 4
Molti ex allievi sono occupati e lavorano in settori coerenti con la qualifica professionale conseguita, oppure proseguono la formazione (per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria di II grado).	<input type="checkbox"/> 5 Positiva
	<input type="checkbox"/> 6
La totalità degli ex allievi o è occupata in settori coerenti con la qualifica professionale conseguita, oppure prosegue la formazione (per il conseguimento del diploma di qualifica o del diploma di scuola secondaria di II grado).	<input type="checkbox"/> 7 Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Criteri per la compilazione: <i>completezza</i> (utilizzo dei dati e degli indicatori), <i>accuratezza</i> (lettura dei dati in un'ottica comparativa), <i>qualità dell'analisi</i> (interpretazione dei dati e articolazione della riflessione).
<i>(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...</i>

3 A) Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Curriculum/offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

Definizione dell'area - I processi di progettazione e valutazione sono strettamente interconnessi. La progettazione didattica riguarda l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate, mentre la valutazione concerne le modalità utilizzate per valutare gli allievi. L'area comprende la definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per i vari percorsi e anni di corso, le modalità di progettazione (unità formative/di apprendimento), monitoraggio e revisione delle scelte progettuali impiegate, la progettazione integrata in relazione alle esigenze e alle caratteristiche del mondo del lavoro (alternanza tra formazione e lavoro), le modalità per valutare i saperi e le competenze degli allievi (prove esperte, certificazione, portfolio).

L'area è divisa al suo interno in tre sotto-aree:

- *Curriculum/Offerta formativa: definizione e articolazione delle attività dell'offerta formativa*
- *Progettazione didattica: modalità di progettazione didattica*
- *Valutazione degli allievi: modalità di valutazione e utilizzo delle modalità di valutazione*

Curriculum/offerta formativa

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.1.a	Offerta formativa	Questionario leFP
...	<i>(max. 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Se è stato elaborato un Curriculum, in che modo risponde ai bisogni formativi degli allievi e alle attese educative e formative del contesto locale?

Curriculum/offerta formativa	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Progettazione didattica

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.1.b	Progettazione didattica	Questionario leFP
...	<i>(max. 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo si progettano le unità formative/di apprendimento? Ci sono unità formative/di apprendimento progettate in comune (tra formatori dello stesso ambito disciplinare o di ambiti diversi)? Ci sono forme di co-progettazione con soggetti esterni?
- In che modo viene svolta la progettazione didattica? I formatori effettuano una programmazione periodica comune per indirizzi e argomenti?
- Quali modalità la sede formativa adotta per progettare la didattica (UdA, ecc.)?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

Progettazione didattica	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Valutazione degli allievi

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.1.c	Valutazione degli allievi	Questionario leFP
...	<i>(max. 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo la sede formativa valuta le competenze degli allievi? In quali momenti del percorso formativo avviene la valutazione delle competenze acquisite attraverso certificazioni di tipo linguistico, tecnico, informatico, ecc. (non riferibili al DM 139/2007)?
- I formatori utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi indirizzi formativi? Si utilizzano strumenti di valutazione comuni?
- Che tipo di strumenti sono utilizzati per la valutazione e la certificazione delle competenze di tipo linguistico, tecnico, informatico, ecc. (non riferibili al DM 139/2007)?
- Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica? La sede formativa utilizza i risultati della valutazione degli allievi per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

Valutazione degli allievi	
Punti di forza	Punti di debolezza
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

Criteria di qualità

La sede formativa progetta attività formative ben strutturate e integrate con il contesto territoriale e lavorativo. Gli allievi sono valutati utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Rubrica di valutazione	Situazione della sede formativa
<p>Gli obiettivi formativi non sono definiti. Non sono progettate unità formative/di apprendimento.</p> <p>Il percorso d'aula, quello laboratoriale interno centrato su compiti reali e quello nella sede lavorativa sono scarsamente coordinati.</p> <p>Non sono adottati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni. Non sono utilizzate forme di valutazione come le prove esperte, il portfolio e la certificazione delle competenze.</p>	<input type="checkbox"/> 1 Molto critica
	<input type="checkbox"/> 2
<p>Gli obiettivi formativi sono definiti in modo generale, ma manca una loro definizione specifica per alcuni percorsi, ambiti o anni di corso. Sono progettate unità formative/di apprendimento, anche se solo per alcuni percorsi o anni di corso.</p> <p>Il percorso d'aula, quello laboratoriale interno centrato su compiti reali e quello nella sede lavorativa sono coordinati a un livello minimo.</p> <p>I criteri e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da alcuni formatori. Non sono utilizzate forme di valutazione come le prove esperte, il portfolio e la certificazione delle competenze.</p>	<input type="checkbox"/> 3 Con qualche criticità
	<input type="checkbox"/> 4
<p>Gli obiettivi formativi sono definiti in modo chiaro. Sono progettate più unità formative durante l'anno.</p> <p>Il percorso d'aula, quello laboratoriale interno centrato su compiti reali e quello nella sede lavorativa sono ben coordinati.</p> <p>Sono definiti criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni. Si realizzano forme di valutazione autentica degli allievi come le prove esperte, il portfolio e la certificazione delle competenze.</p>	<input type="checkbox"/> 5 Positiva
	<input type="checkbox"/> 6

<p>Gli obiettivi formativi sono definiti in modo chiaro e specifico per i diversi percorsi e anni di corso. Le unità formative sono progettate abitualmente in tutti i percorsi. Il percorso d'aula, quello laboratoriale interno centrato su compiti reali e quello nella sede lavorativa sono fortemente integrati.</p> <p>Sono definiti criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, regolarmente utilizzati da tutti i formatori. Si realizzano forme di valutazione autentica degli allievi come le prove esperte o il portfolio. La certificazione delle competenze è realizzata in modo articolato.</p>	<input type="checkbox"/> 7 Eccellente
---	---

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criteri per la compilazione: <i>completezza</i> (utilizzo dei dati e degli indicatori), <i>accuratezza</i> (lettura dei dati in un'ottica comparativa), <i>qualità dell'analisi</i> (interpretazione dei dati e articolazione della riflessione).</p>
<p><i>(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...</i></p>

3.2 Ambiente di apprendimento

Definizione dell'area - Capacità di creare un ambiente educativo favorevole allo sviluppo delle competenze e alla maturazione degli allievi. La cura dell'ambiente educativo riguarda la dimensione organizzativa e didattica (gestione degli spazi, delle attrezzature e dei materiali, degli orari e dei tempi, diffusione di metodologie didattiche efficaci, lavoro in team), e la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima educativo positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise).

L'area è articolata in tre sotto-aree:

Dimensione organizzativa - gestione degli spazi, delle infrastrutture, dei materiali e dei tempi della didattica per garantire un apprendimento efficace. Flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica (orario scolastico, laboratori, biblioteca, risorse tecnologiche, ecc.).

Dimensione metodologica - utilizzo di metodologie didattiche inclusive e funzionali all'apprendimento degli allievi, quali le metodologie laboratoriali e i compiti autentici per favorire l'apprendimento in contesto, l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica, la realizzazione della didattica a distanza.

Dimensione relazionale - definizione e rispetto di regole di comportamento, gestione dei conflitti tra e con gli allievi.

Dimensione organizzativa

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.2.a	Organizzazione oraria durante l'anno	Questionario leFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dal centro di formazione</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Com'è articolato l'orario dei corsi? In che misura l'articolazione, la durata e la flessibilità dell'orario dei corsi rispondono alle esigenze formative degli allievi?
- Qual è la modalità di erogazione dei corsi nell'arco dell'anno formative (semestrale, annuale, ecc.)?
- Il che modo la sede formativa cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, presenza di un calendario, definizione di modalità di accesso al laboratorio)? Quanta parte dell'orario formativo viene svolta nei laboratori? Gli allievi dei vari anni e percorsi della sede formativa hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali?
- Gli allievi possono fruire degli spazi della sede formativa anche al di fuori dell'orario curricolare (per attività di recupero, attività ricreative, ecc.)?

Dimensione organizzativa	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Dimensione metodologica

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.2.b	Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli allievi	Questionario Formatore
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli allievi?
- La sede formativa promuove l'utilizzo di modalità didattiche efficaci (didattica per competenze, compiti di realtà, gruppi di livello, uso di ICT, ecc.)?

Dimensione metodologica	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Dimensione relazionale

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.2.c	Clima relazionale	Questionario Formatori Invalsi
3.2.d	Condivisione di regole di comportamento	Questionario leFP
3.2.e	Azioni per contrastare episodi problematici	Questionario leFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo la sede formativa cura il coordinamento e il lavoro in team del personale coinvolto nell'attività formativa? In che modo il numero dei formatori risponde alle esigenze formative degli allievi?
- In che modo la sede formativa promuove la collaborazione tra i formatori/altre figure formative per la realizzazione di modalità didattiche efficaci (classi aperte, scambio di ore per concentrare moduli didattici in un periodo dell'anno, ecc.)?
- In che modo la sede formativa promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli allievi?

- Come sono le relazioni tra gli allievi? E tra gli allievi e i formatori/altre figure formative? Ci sono alcuni indirizzi/corsi dove le relazioni sono più difficili? In che modo la sede formativa rileva eventuali criticità/problematiche relazionali?
- In caso di comportamenti problematici da parte degli allievi, quali azioni promuove la sede formativa (patto di corresponsabilità, codice etico, patto formativo, regolamento allievi, incontri con le famiglie, ri-orientamento formativo)? Queste azioni sono efficaci?

Dimensione relazionale	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Criterio di qualità

La sede formativa accreditata offre un ambiente di apprendimento che stimola la partecipazione attiva degli allievi, curando gli aspetti organizzativi e metodologici del lavoro didattico in aula e in laboratorio e promuovendo buone relazioni.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della sede formativa</i>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento e crescita degli allievi. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di allievi. Le attrezzature e i supporti didattici sono pochi o sono di bassa qualità o sono poco usati. La sede formativa non incentiva l'uso di modalità didattiche efficaci, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di ore. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci. I rapporti tra gli allievi e il clima interno sono difficili, la collaborazione tra formatori è minima.</p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">1 Molto critica</p>
	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">2</p>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento e crescita degli allievi. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Le attrezzature e i supporti didattici sono presenti ma poco curati e aggiornati. La sede formativa propone l'utilizzo di modalità didattiche efficaci, anche se queste non sono adottate in modo diffuso (coinvolgono solo alcune discipline, o percorsi o anni di corso). La sede formativa realizza attività relazionali e sociali. Non sempre i conflitti sono gestiti in modo efficace. I rapporti tra gli allievi non sempre sono buoni così come il clima tra colleghi.</p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">3 Con qualche criticità</p>
	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">4</p>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento e di crescita degli allievi. Gli spazi laboratoriali sono usati per un buon numero di ore. Le attrezzature e i supporti didattici sono presenti e sono usati regolarmente. La sede formativa incentiva l'uso di modalità didattiche efficaci. Gli allievi lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche, compiti di realtà e progetti. La sede formativa promuove la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite. I conflitti sono gestiti in modo efficace. I rapporti tra gli allievi sono buoni così come il clima tra colleghi.</p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">5 Positiva</p>
	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">6</p>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento e crescita degli allievi. Gli spazi laboratoriali sono usati regolarmente e per un'ampia quota dell'orario in tutti i percorsi. Le attrezzature e i supporti didattici sono di buona qualità, sono in numero adeguato e sono usati regolarmente in tutti i percorsi.</p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">7 Eccellente</p>

La sede formativa promuove l'uso di modalità didattiche che stimolano la partecipazione attiva degli allievi. Gli allievi lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche, compiti di realtà o progetti come attività ordinarie. La sede formativa promuove la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli allievi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutti i percorsi. I conflitti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli allievi nell'assunzione di responsabilità. I rapporti tra gli allievi sono buoni così come il clima tra colleghi e la collaborazione tra formatori è elevata.

Motivazione del giudizio assegnato

Criteri per la compilazione: *completezza* (utilizzo dei dati e degli indicatori), *accuratezza* (lettura dei dati in un'ottica comparativa), *qualità dell'analisi* (interpretazione dei dati e articolazione della riflessione).

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3.3 Inclusione e personalizzazione degli interventi formativi

Definizione dell'area - Strategie di adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative. L'area è suddivisa in tre sotto aree:

- Inclusione – modalità di inclusione degli allievi con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli allievi stranieri da poco in Italia. Azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.
- Personalizzazione – modalità di personalizzazione dei percorsi adeguati ai bisogni formativi di ciascun allievo
- Recupero e Potenziamento – modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

Inclusione

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.3.a	Attività di inclusione	Questionario leFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- La sede formativa realizza attività per favorire l'inclusione degli allievi con disabilità? In che misura queste attività riescono a favorire l'inclusione?
- In che modo la sede formativa si prende cura degli altri allievi con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
- I formatori curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
- La sede formativa realizza attività di accoglienza per gli allievi stranieri da poco in Italia? In che misura questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli allievi stranieri?
- La sede formativa realizza percorsi di lingua italiana per gli allievi stranieri da poco in Italia? In che misura questi interventi favoriscono il successo formativo degli allievi stranieri?
- La sede formativa realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli allievi? In che misura queste attività sono efficaci?

Inclusione	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Personalizzazione

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.3.b	Attività di personalizzazione	Questionario leFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dal centro di formazione</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali attività realizza la sede formativa per favorire la personalizzazione dei percorsi formativi per gli allievi che presentano difficoltà di apprendimento? Queste attività sono efficaci?
- In che misura gli interventi di personalizzazione realizzati sono efficaci?

Personalizzazione	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Recupero e potenziamento

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.3.c	Attività di recupero e potenziamento	Questionario leFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dal centro di formazione</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali attività realizza la sede formativa per favorire il recupero degli allievi che presentano difficoltà di apprendimento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo sono organizzate o strutturate le attività nell'ambito dei LARSA (laboratori per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti)? Quanti allievi frequentano i LARSA?
- In che modo la sede formativa favorisce il potenziamento degli allievi con particolari attitudini? Quali azioni sono realizzate per coloro che intendono proseguire gli studi? Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Recupero e potenziamento	
Punti di forza	Punti di debolezza
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

Criterion di qualità

La sede formativa cura l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, prende in carico i bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi individualizzati e attività di recupero e interventi di potenziamento.

Rubrica di valutazione	Situazione della sede formativa
<p>Le attività realizzate non sono sufficienti a garantire l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali. La sede formativa non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi individuali degli allievi è assente o insufficiente, oppure singoli formatori realizzano percorsi individuali per pochi allievi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di sede. Non sono realizzate attività di recupero e interventi di potenziamento dei processi di insegnamento.</p>	<input type="checkbox"/> 1 Molto critica
	<input type="checkbox"/> 2
<p>Le attività realizzate per l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La sede formativa dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi individuali degli allievi è impostata a un livello minimo e andrebbe rafforzata. Gli interventi individuali nel lavoro d'aula sono poco diffusi.</p> <p>Sono realizzate attività di recupero nell'ambito dei LARSA per gli allievi con difficoltà e vengono sviluppati interventi di potenziamento dei processi di insegnamento per allievi con particolari attitudini.</p>	<input type="checkbox"/> 3 Con qualche criticità
	<input type="checkbox"/> 4

<p>Le attività realizzate per l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali sono efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli allievi con bisogni educativi speciali è monitorato. La sede formativa promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi individuali degli allievi è strutturata con attività individuali e in gruppi. Gli interventi individuali realizzati sono efficaci per la maggioranza degli allievi. Sono realizzate attività di recupero nell'ambito dei LARSA e vengono sviluppati interventi di potenziamento dei processi di insegnamento per allievi con particolari attitudini disciplinari. Sono previste forme di monitoraggio sulle attività di recupero attuate e sui risultati raggiunti dagli allievi con maggiori difficoltà.</p>	<input type="checkbox"/> 5 Positiva
	<input type="checkbox"/> 6
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (formatori curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli allievi con bisogni educativi speciali è costantemente monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La sede formativa promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi individuali degli allievi è ben strutturata; le attività rivolte ai singoli e ai gruppi di allievi raggiungono tutti i potenziali destinatari. In tutta la sede formativa gli interventi individuali e di gruppo sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula e raggiungono gli obiettivi formativi previsti per tutti gli allievi.</p> <p>Sono realizzate attività di recupero nell'ambito dei LARSA e vengono sviluppati interventi di potenziamento dei processi di insegnamento per allievi con particolari attitudini disciplinari. Sono attuate forme di monitoraggio in maniera sistematica sulle attività di recupero strutturate. Viene effettuata una valutazione sui risultati raggiunti dagli allievi con maggiori difficoltà.</p>	<input type="checkbox"/> 7 Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criteri per la compilazione: <i>completezza</i> (utilizzo dei dati e degli indicatori), <i>accuratezza</i> (lettura dei dati in un'ottica comparativa), <i>qualità dell'analisi</i> (interpretazione dei dati e articolazione della riflessione).</p>
<p><i>(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...</i></p>

3.4 Continuità e orientamento

Definizione dell'area – Azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Attività finalizzate all'orientamento in ingresso, lungo il percorso formativo e in uscita, compreso l'orientamento al lavoro e alle professioni. Azioni intraprese dalla sede formativa per orientare gli allievi alla conoscenza del sé e alla scelta dei percorsi formativi successivi. Azioni intraprese dalla sede formativa per offrire agli allievi l'opportunità di partecipare ad esperienze formative esterne e all'estero.

Continuità

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTI
3.4.a	Attività di continuità	Questionario IeFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali attività la sede formativa realizza per favorire la continuità educativa nel passaggio tra i diversi ordini di scuola?
- I docenti/formatori di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Continuità	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Orientamento

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTI
3.4.b	Attività di orientamento	Questionario IeFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali attività la sede formativa realizza per favorire l'orientamento in ingresso degli allievi?
- Quali modalità sono adottate per il riconoscimento in ingresso delle competenze acquisite da allievi provenienti da altri percorsi formativi?
- La sede formativa realizza attività curricolari (es. moduli accoglienza, tirocini orientativi) e a richiesta dell'allievo (servizi a sportello), per favorire l'orientamento dei propri allievi *in itinere*?
- Quali attività la sede formativa realizza per favorire l'orientamento in uscita, con particolare attenzione all'orientamento al lavoro e alle professioni?

- In che modo la sede formativa monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento?
- Indicativamente quanti allievi seguono il consiglio orientativo?

Orientamento	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Stage formativi

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.4.c	Stage formativi	Questionario leFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Gli allievi partecipano ad altre esperienze formative esterne (stage orientativi, visite aziendali, project work, impresa formativa, ecc.)?
- Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare a esperienze formative all'estero (tirocini all'estero, partecipazione a bandi europei, mobilità europea)?
- Come sono attuati gli stage formativi presso le aziende? In che modo rispondono ai bisogni formativi degli allievi?
- In quale misura sono coerenti con i percorsi formativi attuati dalla sede formativa? L'articolazione oraria risponde al fabbisogno formativo degli allievi?

Stage formativi	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Criterion of quality

The training center ensures educational continuity in the transition from one school order to another. It provides personal, formative and professional orientation of students. It promotes formative experiences outside and abroad.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della sede formativa</i>
<p>Le attività di continuità sono assenti o insufficienti, oppure singoli formatori realizzano attività di continuità limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di sede formativa.</p> <p>Le attività di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli formatori realizzano attività di orientamento limitatamente ad alcuni casi, senza forme di coordinamento a livello della sede formativa. Gli <i>stage</i> e i <i>project work</i> non sono attivati, o sono attivati per un numero inadeguato di ore e di allievi, oppure non sono soddisfacenti sotto il profilo formativo (non sono coerenti con il progetto formativo, gli allievi sono poco seguiti, ecc.).</p>	<input type="checkbox"/> 1 Molto critica
	<input type="checkbox"/> 2
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività di orientamento coinvolgono tutti gli allievi. La qualità delle attività proposte agli allievi è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi percorsi formativi e/o le diversi sbocchi professionali. La sede formativa non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Gli <i>stage</i> e i <i>project work</i> sono attivati per un numero adeguato di ore, e sono sufficientemente adeguati sotto il profilo formativo.</p>	<input type="checkbox"/> 3 Con qualche criticità
	<input type="checkbox"/> 4
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i formatori e i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La sede formativa realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli allievi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività di orientamento sono ben strutturate. Gli allievi partecipano alle presentazioni dei diversi percorsi formativi e delle possibili opportunità di inserimento lavorativo. Gli allievi sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole secondarie, centri di formazione, ecc.). La sede formativa realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La sede formativa monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di allievi segue il consiglio orientativo della sede formativa. Gli <i>stage</i> e i <i>project work</i> sono attivati per un numero adeguato di ore e sono bene organizzati.</p>	<input type="checkbox"/> 5 Positiva
	<input type="checkbox"/> 6

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i formatori e i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli allievi finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La sede formativa predispone informazioni articolate sul percorso formativo dei singoli allievi e monitora gli esiti degli allievi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La sede formativa realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole secondarie, centri di formazione, ecc.). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate. La sede formativa monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli allievi segue il consiglio orientativo della sede formativa. Gli <i>stage</i> e i <i>project work</i> sono attivati per un numero adeguato di ore, sono ottimamente integrati con il progetto formativo e sono bene organizzati.</p>	<input type="checkbox"/> 7 Eccellente
--	--

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criteri per la compilazione: <i>completezza</i> (utilizzo dei dati e degli indicatori), <i>accuratezza</i> (lettura dei dati in un'ottica comparativa), <i>qualità dell'analisi</i> (interpretazione dei dati e articolazione della riflessione).</p>
<p>(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...</p>

B) Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico

Definizione dell'area - Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo della sede formativa. Capacità della sede formativa di indirizzare le risorse verso le priorità, facendo tesoro delle energie intellettuali interne, dei contributi e delle risorse del territorio, delle risorse finanziarie e strumentali disponibili al fine di perseguire gli obiettivi prioritari della sede formativa.

La missione è definita su declinazione del mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza alla luce delle normative nazionali vigenti. La missione si concretizza nell'individuazione delle priorità d'azione e nella realizzazione delle attività conseguenti. L'area è articolata al suo interno in due sottoaree:

- Missione e visione della sede formativa – individuazione della missione, scelta delle priorità e loro condivisione interna ed esterna.
- Monitoraggio dei processi - uso di forme di monitoraggio dell'azione intrapresa dalla sede formativa per il conseguimento degli obiettivi individuati.

Indicatori

Missione e visione della sede formativa

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.5.a	Missione e visione della sede formativa leFP	Questionario leFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo la sede formativa definisce la propria missione e visione?
- La missione della sede formativa e le sue priorità sono definite chiaramente?
- La missione della sede formativa e le sue priorità sono condivise all'interno e all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Missione e visione della sede	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Monitoraggio dei processi

COD	NOME INDICATORE	Fonte
3.5.b	Monitoraggio dei processi	Questionario leFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo la sede formativa pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
- In che modo la sede formativa monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di monitoraggio sono adottati?
- Quali sono le ricadute sulla qualità offerta dalla sede formativa? In che modo vengono rilevate tali ricadute?
- Qual è il risultato delle azioni di monitoraggio? In che modo influenzano le strategie e la riprogettazione delle azioni?

Monitoraggio dei processi	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Criterion of quality

The training seat defines its own mission and vision, monitors in a systematic way the activities it carries out.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della sede formativa</i>
La missione e la visione della sede formativa non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni.	<input type="checkbox"/> 1 Molto critica
	<input type="checkbox"/> 2
La sede formativa ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato.	<input type="checkbox"/> 3 Con qualche criticità
	<input type="checkbox"/> 4
La sede formativa ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità, con le famiglie e il territorio. La sede formativa utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.	<input type="checkbox"/> 5 Positiva
	<input type="checkbox"/> 6
La sede formativa ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità, con le famiglie e il territorio. La sede formativa utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni.	<input type="checkbox"/> 7 Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Criteri per la compilazione: <i>completezza</i> (utilizzo dei dati e degli indicatori), <i>accuratezza</i> (lettura dei dati in un'ottica comparativa), <i>qualità dell'analisi</i> (interpretazione dei dati e articolazione della riflessione).
(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definizione dell'area - Capacità della sede formativa di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella sua formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale della sede formativa.

Formazione del personale

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.6.a	Formazione del personale	Questionario leFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Con quale frequenza la sede formativa elabora un piano di formazione del personale?
- In che modo la sede formativa raccoglie le esigenze formative dei formatori e delle altre figure professionali?
- Quali temi per la formazione la sede formativa promuove e perché?
- È prevista per i formatori e per le altre figure professionali una formazione specifica sull'inclusione?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi prioritari della sede formativa?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi dei formatori e delle altre figure professionali?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa della sede formativa?

Formazione del personale	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Valorizzazione delle competenze

Indicatori

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.6.b	Valorizzazione delle competenze	Non sono attualmente presenti indicatori disponibili a livello centrale.
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- Quali sono le competenze dei formatori? In che misura le competenze dei formatori rispondono ai bisogni formativi degli allievi della sede formativa?
- Quali sono le competenze delle altre figure professionali? In che misura le competenze di queste figure rispondono ai bisogni formative degli allievi della sede formativa?

Valorizzazione delle competenze	
Punti di forza	Punti di debolezza
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

Criteria di qualità

La sede formativa valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità.

Rubrica di valutazione	Situazione della sede formativa
La sede formativa non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le iniziative di formazione per il personale non sono coerenti con gli obiettivi prioritari della sede formativa. Le iniziative di formazione non hanno ricadute sull'attività didattica e organizzativa della sede formativa. Le competenze del personale formativo non rispondono ai bisogni formativi degli allievi.	<input type="checkbox"/> 1 Molto critica
	<input type="checkbox"/> 2
La sede formativa realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le iniziative di formazione per il personale sono parzialmente coerenti con gli obiettivi prioritari della sede formativa. Le iniziative di formazione hanno ricadute solo su alcune attività didattiche e organizzative della sede formativa. Le competenze del personale formativo rispondono parzialmente ai bisogni formativi degli allievi.	<input type="checkbox"/> 3 Con qualche criticità
	<input type="checkbox"/> 4
La sede formativa realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le iniziative di formazione per il personale sono sufficientemente coerenti con gli obiettivi prioritari della sede formativa. Le iniziative di formazione hanno ricadute sulla maggior parte delle attività didattiche e organizzative della sede formativa. Le competenze del personale formativo rispondono sufficientemente ai bisogni formativi degli allievi	<input type="checkbox"/> 5 Positiva
	<input type="checkbox"/> 6

<p>La sede formativa realizza iniziative formative di qualità elevate, che rispondono a pieno ai bisogni formativi del personale. Le iniziative di formazione per il personale sono pienamente coerenti con gli obiettivi prioritari della sede formativa. Le iniziative di formazione hanno ricadute sulla totalità delle attività didattiche e organizzative della sede formativa. Le competenze del personale formativo rispondono pienamente ai bisogni formativi degli allievi</p>	<input type="checkbox"/> 7 Eccellente
---	--

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Criteri per la compilazione: <i>completezza</i> (utilizzo dei dati e degli indicatori), <i>accuratezza</i> (lettura dei dati in un'ottica comparativa), <i>qualità dell'analisi</i> (interpretazione dei dati e articolazione della riflessione).</p>
<p><i>(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...</i></p>

3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Definizione dell'area - Capacità della sede formativa di proporsi come soggetto partner delle imprese del territorio per una formazione coerente con il loro fabbisogno professionale.

Partecipazione a reti territoriali e capacità di coordinarsi con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche formative nel territorio.

Indicatori

Integrazione con il territorio

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.7.a	Accordi formalizzati con altri soggetti	Questionario leFP
3.7.b	Accordi di rete con altre sedi formative leFP	Questionario leFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo la sede formativa utilizza le informazioni sui fabbisogni professionali delle imprese del territorio?
- Quali accordi di rete e collaborazioni ha la sede formativa con le imprese del territorio e altri soggetti?
- Quali tipologie di impresa sono coinvolte nell'alternanza formazione-lavoro e nelle pratiche di placement degli ex allievi?
- Quali accordi la sede formativa stipula con le strutture di servizi che si occupano di formazione e inserimento lavorativo?
- In che misura la sede formativa stipula accordi formalizzati con altri partner internazionali?
- Quali ricadute hanno gli accordi formalizzati con altri partner (nazionali e internazionali) sull'offerta formativa e sulla formazione degli allievi?
- Quali accordi la sede formativa stipula con altre sedi formative che tipo di attività svolge in rete (ricerche, sperimentazioni, partecipazione a progetti nazionali e internazionali?) Per quali finalità? Con quali risultati?

Integrazione con il territorio	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Coinvolgimento delle famiglie

COD	NOME INDICATORE	FONTE
3.7.c	Attività per il coinvolgimento delle famiglie	Questionario leFP
...	<i>(max 100 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>Indicatori elaborati dalla sede formativa</i>

Domande guida e individuazione dei punti di forza e di debolezza

- In che modo la sede formativa coinvolge le famiglie degli allievi nella condivisione di momenti rilevanti per la vita della sede formativa?
- In che modo le famiglie sono coinvolte nel progetto formativo dei loro figli (open day, incontri formali e informali con le famiglie, percorsi di educazione alla genitorialità)?

Coinvolgimento delle famiglie	
Punti di forza	Punti di debolezza
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Critero di qualità

La sede formativa svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali. La sede formativa coinvolge le famiglie degli allievi nella definizione della proposta formativa e nel percorso formativo dei loro figli.

<i>Rubrica di valutazione</i>	<i>Situazione della sede formativa</i>
<p>La sede formativa non ha rapporti con le aziende del territorio. Non partecipa a reti territoriali, non collabora con le strutture di servizi per l'apprendimento permanente e per l'inserimento lavorativo e sociale. La sede formativa dedica un'attenzione insufficiente a coinvolgere le famiglie nella vita della sede. La sede ha rapporti con i genitori soprattutto negli incontri formali. Una quota consistente dei genitori non partecipa a questi incontri. Poche famiglie partecipano alle iniziative e ai momenti informali di vita della sede.</p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">1 Molto critica</p>
	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">2</p>
<p>La sede formativa ha rapporti con le aziende del territorio, per percorsi di alternanza e apprendistato, ma non sempre questi rapporti sono positivi. Collabora saltuariamente con le strutture di servizi per l'apprendimento permanente e per l'inserimento lavorativo e sociale. La sede formativa organizza incontri formali e informali per coinvolgere i genitori. Le famiglie partecipano agli incontri e ai momenti informali di vita della sede, anche se c'è una quota delle famiglie che la sede non riesce a coinvolgere.</p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">3 Con qualche criticità</p>
	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">4</p>
<p>La sede formativa ha rapporti con le aziende del territorio, per percorsi di alternanza e apprendistato. Partecipa alle reti territoriali e ha collaborazioni con strutture di servizi per l'apprendimento permanente e per l'inserimento lavorativo e sociale. La sede formativa organizza incontri formali e momenti informali per coinvolgere le famiglie nella vita della sede e per presentare l'offerta formativa. La maggior parte delle famiglie partecipa agli incontri formali e ai momenti informali di vita della sede. Una parte dei genitori è coinvolta direttamente nei progetti formativi dei propri figli.</p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">5 Positiva</p>
	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">6</p>
<p>La sede formativa ha ottimi rapporti con le aziende del territorio, per tirocini, alternanza, apprendistato e per il collocamento degli allievi dopo la qualifica. Partecipa in modo attivo alle reti territoriali e ha collaborazioni consolidate con strutture di servizi per l'apprendimento permanente e per l'inserimento lavorativo e sociale.</p> <p>La sede formativa dedica particolare attenzione a coinvolgere i genitori nella vita della sede, anche stimolando l'iniziativa autonoma delle famiglie. La sede formativa dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. La maggior parte delle famiglie partecipa in modo attivo alla vita della sede. La maggior parte dei genitori è coinvolta direttamente nei progetti formativi dei propri figli.</p>	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;">7 Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Criteri per la compilazione: *completezza* (utilizzo dei dati e degli indicatori), *accuratezza* (lettura dei dati in un'ottica comparativa), *qualità dell'analisi* (interpretazione dei dati e articolazione della riflessione).

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

4 Il processo di autovalutazione

Processo di autovalutazione

4.1 Quali sono gli aspetti positivi e i vantaggi del percorso di autovalutazione svolto?

(max 1000 caratteri spazi inclusi)

.....
.....
.....

4.2 Quali sono gli aspetti negativi e gli svantaggi del percorso di autovalutazione svolto?

(max 1000 caratteri spazi inclusi)

.....
.....
.....

4.3 Nella lettura degli indicatori, quali difficoltà sono emerse?

(max 1000 caratteri spazi inclusi)

.....
.....
.....

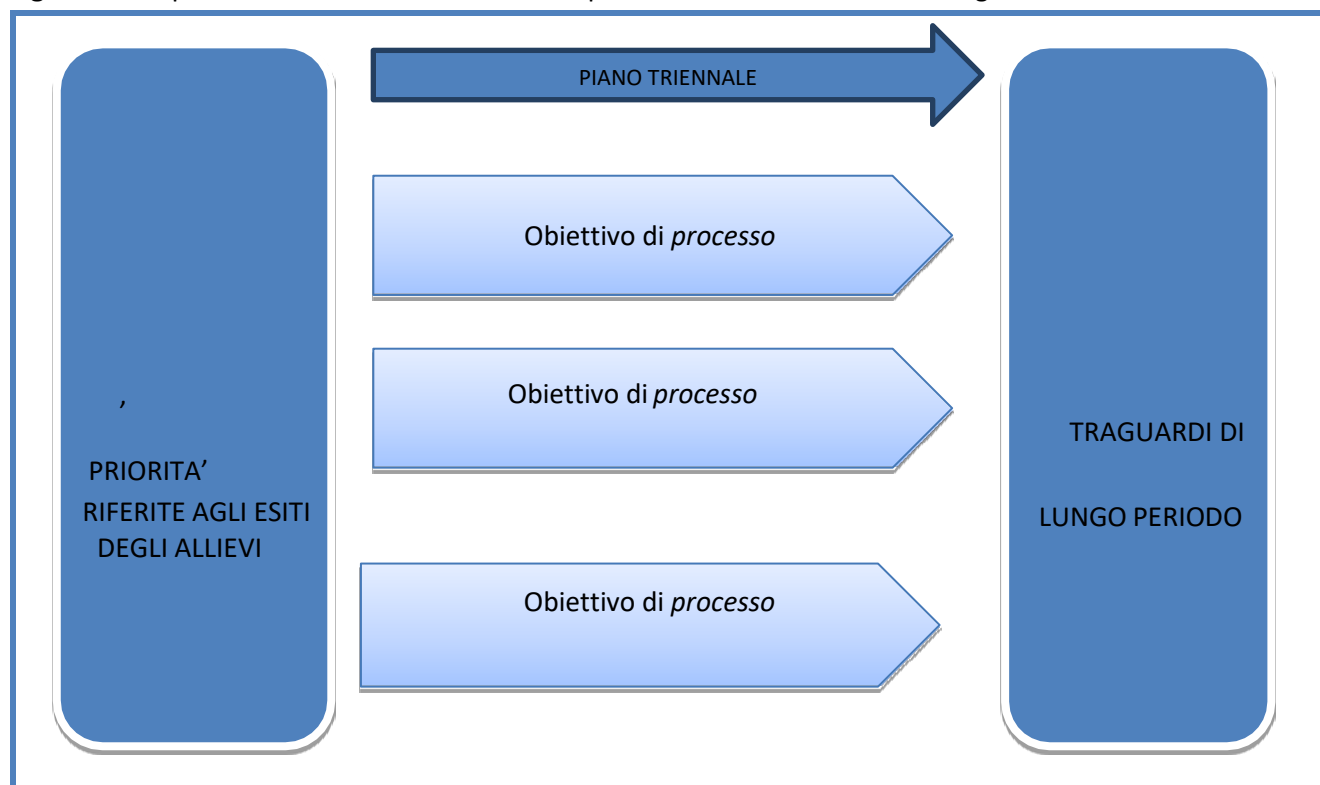
4.4 Nell'esprimere il giudizio sulle rubriche di valutazione quali difficoltà sono emerse?

(max 1000 caratteri spazi inclusi)

.....
.....
.....

5 Individuazione delle priorità

Figura - Esempificazione: dalla definizione delle priorità all'individuazione dei traguardi



5.1 Priorità traguardi e obiettivi di processo

Le **priorità** che la sede formativa si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli allievi e devono essere individuate all'interno di una area o al massimo di due aree degli Esiti. Per definire le priorità è necessario per prima cosa selezionare l'area/le aree degli esiti su cui si intende intervenire. Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la sede formativa si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Si suggerisce di specificare quale delle tre aree degli Esiti si intenda affrontare (Risultati formativi, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Risultati a distanza) e di articolare all'interno quale priorità si intenda perseguire (es. diminuzione degli abbandoni; innalzamento delle competenze di base; incremento degli occupati nel settore professionale, ecc.).

Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per sede formativa) selezionandole all'interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti.

I **traguardi** sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la sede formativa tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti (es. in relazione alla priorità strategica "diminuzione degli abbandoni", il traguardo di lungo periodo può essere definito come "rientrare nella media di abbandoni registrati nella formazione professionale e precisamente portare gli abbandoni entro il 10%"). È opportuno evidenziare che per la definizione del traguardo che si intende raggiungere non è sempre necessario indicare una percentuale, ma una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la sede formativa mira per migliorare, ovvero alle situazioni con cui è opportuno confrontarsi per migliorare.

Si suggerisce di individuare un traguardo per ciascuna delle priorità individuate.

*Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno formativo) e riguardano una o più aree di processo.*

Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la sede formativa si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno formativo (es. “promuovere la figura del tutor per supportare gli allievi in difficoltà nel primo anno”; “utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le discipline comuni”; “stringere accordi con le istituzioni del territorio per l’attivazione di progetti di inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati”; ecc.).

Si suggerisce di identificare un numero di obiettivi di processo circoscritto, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi di lungo periodo.

Si riporta di seguito uno schema esemplificativo che ripercorre il processo da mettere in atto per la definizione delle priorità, traguardi e obiettivi di processo. La prima operazione da effettuare è la scelta delle aree degli Esiti (al massimo due delle tre aree previste per la dimensione degli Esiti) che presentano delle criticità e su cui si focalizzeranno le azioni di miglioramento. Per ciascuna area dovranno, poi, essere indicate le priorità (al massimo due), i traguardi attesi e gli obiettivi di processo ad essi collegati.



<input type="checkbox"/> AREA degli ESITI (es. RISULTATI FORMATIVI)	
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 1	
Descrizione della priorità	Descrizione del Traguardo
<i>(max 150 caratteri spazi inclusi)</i>	<i>(max 150 caratteri spazi inclusi)</i>
OBIETTIVI di PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ 1	
Area degli obiettivi di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
<input type="checkbox"/> Curriculum/offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	Obiettivo 1: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 2: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 3: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 4: (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input type="checkbox"/> Ambiente di apprendimento	Obiettivo 1: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 2: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 3: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 4: (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input type="checkbox"/> Inclusione e personalizzazione degli interventi formativi	Obiettivo 1: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 2: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 3: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 4: (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input type="checkbox"/> Continuità e orientamento	Obiettivo 1: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 2: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 3: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 4: (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input type="checkbox"/> Orientamento strategico	Obiettivo 1: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 2: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 3: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 4: (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input type="checkbox"/> Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Obiettivo 1: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 2: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 3: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 4: (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input type="checkbox"/> Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Obiettivo 1: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 2: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 3: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 4: (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input type="checkbox"/> PRIORITÀ 2	
Descrizione della priorità	Descrizione del Traguardo
<i>(max 150 caratteri spazi inclusi)</i>	<i>(max 150 caratteri spazi inclusi)</i>
OBIETTIVI di PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITÀ 2	
Area degli obiettivi di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
<input type="checkbox"/> Curriculum/offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	Obiettivo 1: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 2: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 3: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 4: (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input type="checkbox"/> Ambiente di apprendimento	Obiettivo 1: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 2: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 3: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 4: (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input type="checkbox"/> Inclusione e personalizzazione degli interventi formativi	Obiettivo 1: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 2: (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Obiettivo 3: (max 150 caratteri spazi inclusi)

		Obiettivo 4: (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input type="checkbox"/>	Continuità e orientamento	Obiettivo 1: (max 150 caratteri spazi inclusi)
		Obiettivo 2: (max 150 caratteri spazi inclusi)
		Obiettivo 3: (max 150 caratteri spazi inclusi)
		Obiettivo 4: (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input type="checkbox"/>	Orientamento strategico	Obiettivo 1: (max 150 caratteri spazi inclusi)
		Obiettivo 2: (max 150 caratteri spazi inclusi)
		Obiettivo 3: (max 150 caratteri spazi inclusi)
		Obiettivo 4: (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input type="checkbox"/>	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Obiettivo 1: (max 150 caratteri spazi inclusi)
		Obiettivo 2: (max 150 caratteri spazi inclusi)
		Obiettivo 3: (max 150 caratteri spazi inclusi)
		Obiettivo 4: (max 150 caratteri spazi inclusi)
<input type="checkbox"/>	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Obiettivo 1: (max 150 caratteri spazi inclusi)
		Obiettivo 2: (max 150 caratteri spazi inclusi)
		Obiettivo 3: (max 150 caratteri spazi inclusi)
		Obiettivo 4: (max 150 caratteri spazi inclusi)
.....		

Motivazione delle **priorità** scelte (max 1500 caratteri spazi inclusi).

.....

.....

.....